

**REGIONE ABRUZZO**

**Dipartimento Lavoro Sociale -DPG**

**Servizio Istruzione Formazione Università –**

**DPG021**

**Ufficio Diritto allo Studio**

**LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 03.06.2020**

**Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-  
2020**

*“Aiuti per contributi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante  
dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

**INTERPRETAZIONE DELL'ARTICOLO 3 COMMA 4 DELL'AVVISO “CONTRIBUTI A  
FONDO PERDUTO PER CONTRASTARE GLI EFFETTI DELLA GRAVE CRISI ECONOMICA  
DERIVANTE DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 PER STRUTTURE  
OPERANTI NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA E SCUOLE DI INFANZIA  
PARITARIE”**

L'articolo 3 comma 4 dell'Avviso “Contributi a fondo perduto per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid19 per strutture operanti nei servizi educativi per l'infanzia e scuole di infanzia paritarie” recita:

*«I soggetti privati che sono convenzionati o concessionari dei servizi educativi e delle scuole d'infanzia, di cui ai precedenti commi 1 e 2, possono partecipare alla procedura di cui al presente Avviso soltanto nel caso in cui essi percepiscano le rette direttamente da parte delle famiglie dei bambini iscritti senza alcuna forma di contribuzione e/o compensazione da parte dell'ente pubblico concedente».*

Diverse strutture educative hanno rappresentato di trovarsi in una situazione “mista”, che prevede lo svolgimento di attività in convenzione/concessione con i Comuni, relativamente ad una quota di utenti per i quali ricevono una contribuzione da parte dei Comuni stessi e, parallelamente, attività privata nei confronti di altra quota di utenti che si fa carico della corresponsione integrale della retta a favore della struttura.

La finalità dell'avviso è quella di supportare, causa covid, le strutture educative private, ma non anche quelle pubbliche, attraverso una compensazione, nella misura quantificata dalla L.R. 10/2020, della perdita dei ricavi riferita alle annualità 2019 e 2020.

Pertanto le strutture educative suindicate potranno validamente inoltrare richiesta di contributo in riferimento alla **quota di attività che non ricade sotto la convenzione/concessione con i Comuni e quindi relativamente ai bambini le cui rette sono interamente a carico delle famiglie** e rispetto ai quali non sia prevista alcuna forma di contribuzione comunale neanche indiretta, come nell'eventuale caso di sostegno comunale alle spese di gestione complessive della struttura senza distinzione tra attività convenzionata ed attività non convenzionata. Questo sta a significare che **nel calcolo del numero dei bambini così come nel calcolo dei "ricavi" non devono essere inseriti i bambini in convenzione, per i quali le strutture ricevono compensi dai Comuni referenti. Sicché, nel novero dei ricavi di competenza, potranno farsi rientrare solo ed esclusivamente le rette corrisposte dalle famiglie che contribuiranno a determinare il calcolo del gap di inflessione dei ricavi medesimi, mettendo a confronto le due annualità citate nell'Avviso di cui trattasi.**

Il Dirigente del  
Servizio

**Avv. Nicoletta  
Bucco**